

Collana Zefiro 8
Collettivo ed Individuazione

Collana diretta da Giovanni Gocci



a cura di Laura Corbelli

Se non muoio, impazzisco!

Esplorare l'ansia, l'angoscia e il panico
da una prospettiva psicoanalitica attuale

The logo for Aras Edizioni features a stylized black bird or wing graphic above the word "aras" in a lowercase, bold, serif font. Below "aras" is the word "EDIZIONI" in a smaller, uppercase, sans-serif font.

aras
EDIZIONI

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
Vietata la riproduzione anche parziale
© Aras Edizioni 2022
ISBN 9791280074584
ISSN 27045544
© Coordinamento grafico di Jonathan Pierini

Aras Edizioni srl
redazione: via Mura Sangallo 24,
61032 Fano (PU)
www.arasedizioni.com – info@arasedizioni.com

PREFAZIONE

MARIANTONIETTA DI SALVATORE

GIORGIA SALATIELLO

L'ansia, l'angoscia ed il panico sono compagni di viaggio di situazioni esistenziali che ognuno può trovarsi a dover vivere. Da filosofa, l'approccio a questi temi avrebbe potuto essere molto tecnico, ma, da paziente di una malattia oncologica, partire dall'esperienza diretta e personale è sembrato il modo forse più concreto per dare forma a queste manifestazioni.

Da qui è nata l'idea di scrivere queste righe insieme all'altra autrice, l'oncologa.

Ansia, angoscia e panico sono ingredienti che, in misura variabile, possono essere presenti in ogni situazione terapeutica e la loro incidenza varia specialmente in relazione a due fattori: la gravità della patologia

e la personalità dei due soggetti coinvolti, medico e paziente.

Nel nostro caso, la patologia, era tale da giustificare l'insorgenza di ansia, angoscia e panico anche nel medico sin dall'inizio profondamente coinvolta e partecipe al di là del solo ruolo professionale.

Riguardo alla paziente, l'ansia è stata sempre presente soprattutto per il conflitto tra l'ovvia impossibilità di sapere quale sarebbe stato l'esito della terapia e la presenza di una personalità fortemente organizzatrice e bisognosa di certezze.

L'angoscia, invece, non è stata sperimentata sia per un sostanziale ottimismo di fondo, sia perché la vita ha continuato a scorrere con i suoi ritmi scanditi da un'intensa attività lavorativa mai interrotta, che non ha consentito di provare alcun senso di vuoto esistenziale o di paura generica e diffusa.

Per quello che si riferisce al panico, poi, non è stata la patologia a generarlo, ma alcune situazioni (ricoveri e lunghe sedute terapeutiche) che hanno indotto un temporaneo scoraggiamento per l'incapacità di controllare gli eventi.

Ansia, angoscia e panico, come si è accennato, sono stati presenti, seppure con

incidenze molto diverse, anche nell'esperienza del medico che non si è mai trincerata dietro allo schermo della sua sola professionalità: lunghi colloqui ed intensi scambi hanno caratterizzato tutta la terapia nel suo svolgimento.

In modo particolare, l'ansia è stata sperimentata all'inizio quando era difficile prevedere l'esito finale della cura ed il medico si trovava a dover fronteggiare le domande e le incertezze della paziente, sentendo sulle proprie spalle il peso di una grande responsabilità.

Lo stretto intreccio della professione con un'intensa vita familiare (madre di tre bambini) ha impedito l'insorgere di una profonda e duratura angoscia perché non è mai stata provata alcuna sensazione di vuoto o di pericolo imminente e non definibile.

I riferimenti alle vicende biografiche delle due autrici sarebbero sufficienti, da soli, a motivare l'interesse per il testo che qui si presenta e che approfondisce, da differenti angolature, i temi dell'ansia, dell'angoscia e del panico, fornendo un quadro ampio e stimolante per i lettori, specialisti e non.

Due tratti fondamentali caratterizzano l'intero volume, pur nella diversità dei con-

tributi che lo compongono: l'impostazione di Psicoanalisi della Relazione e l'attenzione al soggetto nella sua interezza e complessità, che impediscono di focalizzarsi sulla sola patologia perdendo di vista la persona che si ha di fronte.

La centralità della relazione conduce a considerare non soltanto il paziente e le sue sofferenze, ma anche il terapeuta che con lui si trova ad interagire in scambi che coinvolgono entrambi e che incidono profondamente sulle loro reazioni emotive ed affettive.

D'altra parte, l'attenzione al Soggetto prima che alla semplice patologia permette di ottenere una visione articolata nella quale gli aspetti negativi si intersecano con quelli positivi che anche la malattia può recare con sé, divenendo fattore di crescita e di sviluppo personale.

Dopo questa rapida sintesi ci si può chiedere a chi è raccomandato il libro che si presenta.

Sicuramente agli specialisti, psicoanalisti e psicoterapeuti, desiderosi di ampliare ed approfondire la propria prospettiva di studiosi e di clinici, ma anche ai giovani in

formazione che si stanno accostando alla psicoanalisi ed alla psicoterapia, recando con sé un bagaglio di domande alle quali il volume può fornire risposte di notevole significato.

Inoltre, il testo può sicuramente risultare interessante e stimolante anche per un più vasto pubblico che voglia interrogarsi sui segreti della psiche umana, cercando di comprenderne le dinamiche, al di là di sguardi riduttivi e superficiali che ne occultano la complessa realtà.

